MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell.333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA

www.ilnuovo.rn.it
IL Nuovo
Direttore Claudio Monti
Giornale di Bellaria Igea Marina
Anno V, n. 10 - 16 maggio 2008

Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera... libera l'impresa

Il 14 e 15 giugno torna l'offshore e fa tappa al porto l'Arcidiavolo GT
PAG. 6

Il mago dei trattori, Domenico Massaroni, ha una collezione da museo
PAG. 8

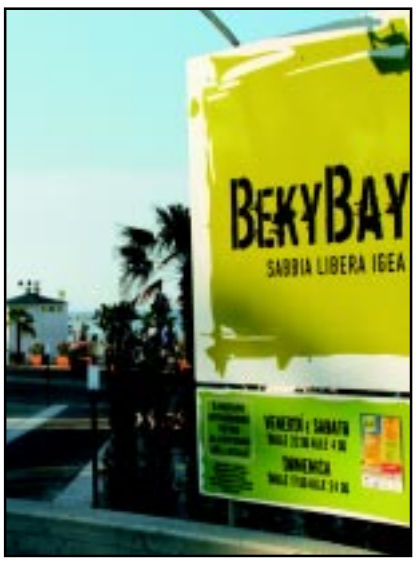
Giusto ampliare il Ferrarin o è meglio una scuola nuova in un luogo diverso?
PAG. 10

Sarà un'estate rosa o nera?

Difficile dirlo. Mentre possiamo raccontarvi come si presenta Bellaria Igea Marina ai nastri di partenza della nuova stagione. E iniziamo anche a tratteggiare una storia delle presenze "evaporate" al sole di problemi vecchi e nuovi. *Pagine 2 - 4*

Abbiamo messo a confronto i risultati delle ultime due elezioni politiche, seggio per seggio.
PAG. 7

Renzo Arbore sarà al Bellaria Film Festival, celebrato per "L'altra domenica" e per il Pap'occhio.
PAG. 15



Chi gestirà il Beky Bay per l'estate 2008? Ancora una risposta non c'è, anche se mancano due settimane all'apertura.

Addio Bandiera Blu

E' una fotografia del 2007 quella che vedete qui sopra. Perché lo stendardo della Fee questa estate non sventolerà più a Bellaria Igea Marina. Ecco come si presenta la città ai nastri di partenza della stagione 2008.

di Claudio Monti

Ci sono anche delle chiazze mucillaginose all'imboccatura del porto ad impensierire gli operatori turistici.

Cosa offre di fresco, cioè di appena realizzato, Bellaria Igea Marina per l'estate 2008? Qualche nuova attrazione turistica o una struttura in grado di catalizzare l'attenzione dei nostri ospiti? Forse la stessa domanda avrebbe avuto analoga risposta se formulata alla vigilia delle precedenti stagioni, almeno da diversi anni a questa parte: semplicemente nulla. Se le città vicine tagliano nastri e inaugurano opere piccole e grandi in modo da presentarsi più appetibili agli occhi dei turisti, a Bellaria Igea Marina sarà un'altra stagione uguale alle altre. Sembra che chi amministra abbia preso alla lettera il motivetto cantato da Edoardo Vianello "...per quest'anno non cambiare stessa spiaggia stesso mare". Che non a caso risale agli anni '60, quando il turismo di massa non imponeva cambiamenti e la riviera non aveva bisogno di stupire con effetti speciali per fare il pieno. Ma a oltre 40 anni di distanza quel ritornello è rimasto la colonna sonora degli amministratori comunali bellariesi, che di cambiamenti non ne vogliono sentire parlare.

Anzi, qualche novità c'è ma di segno negativo: dopo tre anni consecutivi nei quali il riconoscimento veniva assegnato, quest'anno la Fee (Foundation for Environmental Education) non ha attribuito la "bandiera blu" a Bellaria Igea Marina. Sventolerà sulla piccola e confinante cittadina di San Mauro mare, ma a Bellaria no. Dai lidi ravennati a Cattolica ad essere esclusa è solo la nostra città (manca anche a Riccione che però non l'ha chiesta). Uno smacco bello grosso da digerire.

In Comune sono caduti dalle nuvole e si sono chiesti il motivo della bocciatura, ma la risposta è arrivata tempestiva proprio dai responsabili della Fee che hanno scritto una lettera al sindaco Scenna spiattellando le motivazioni della mancata assegnazione della "bandiera blu": "Illustre sindaco, facendo seguito alla domanda di partecipazione, da parte della Vostra amministrazione comunale, alla campagna Bandiera Blu 2008, sono spiacente doverle comunicare che la Commissione tecnica di giuria non ha dato giudizio positivo in merito alla candidatura del suo Comune all'ottenimento del nostro riconoscimento. Dall'esame della documentazione da voi inviata è risultata una non conformità sulla "Qualità delle acque di balneazione": la procedura operativa certificata per l'assegnazione di Bandiera Blu, infatti, prevede criteri relativi alla qualità delle acque di balneazione più restrittivi di quanto previsto dalla normativa nazionale". La magagna che non ha fatto superare l'esame ambientale al comune di Bellaria Igea Marina è quindi legata ai problemi creati dal fiume Uso, che sono lì irrisolti da una vita: "I campionamenti superiori ai limiti previsti dal regolamento internazionale non devono eccedere il 5% del numero dei campionamenti totali (di routine) effettuati nel corso della stagione balneare dagli organi regionali competenti. Nel caso specifico tali campionamenti negativi hanno superato la percentuale prevista, per cui la Commissione di giuria ha ritenuto la qualità delle acque di balneazione non idonea all'ottenimento della Bandiera Blu". Dal Municipio hanno replicato che "i criteri di valutazione delle FEE sono tali per cui, pur avendo avuto nella stagione 2006 un divieto di balneazione è stata attribuita l'anno seguente (2007) la bandiera blu, mentre per la stagione 2008 non è stato attribuito tale riconoscimento pur non avendo avuto divieti di balneazione nell'anno precedente". Però gli sforamenti sono stati tre (contro i due del 2006): uno alla "Vena 2", un altro a 100 metri a nord dell'Uso e un terzo al Rio Pircio. "Da un punto di vista sostanziale la qualità delle acque di balneazione e tutti gli altri parametri ambientali e territoriali non sono affatto peggiorati rispetto a quelli rilevati nel 2006 e che hanno dato luogo all'assegnazione della bandiera blu lo scorso anno", fanno sapere gli amministratori, ma il risultato è che la Bandiera non sventolerà sull'estate bellariese.

Per il resto le cose non vanno meglio: a metà maggio manca ancora il gestore del Beky Bay (avrebbe dovuto essere individuato entro febbraio), Polo Est sarà operativo ma per le incertezze legate alla riassegnazione delle aree (una responsabilità in capo a Comune e Regione) dovrà correre non poco per allestire la struttura, ottenere i permessi necessari e predisporre un cartellone di eventi in tempo utile. Sul porto canale sono in corso i lavori per la sistemazione della banchina di ponente, pericolanti dall'ottobre del 2007, quando l'ufficio locale ma-

rittimo ha segnalato al Comune che le violente mareggiate hanno provocato il distacco di alcune travi in legno poste a protezione delle casse d'espansione, l'abbattimento dei primi due muri frangionde della diga foranea di ponente in prossimità dell'imboccatura portuale lato Bellaria, ed il conseguente distacco della banchina da uno dei pilastri d'appoggio. Si interviene sette mesi dopo, col solito tempismo.
Ci sono poi i lavori di sistemazione dell'arredo nell'isola dei platani, iniziati nel bel mezzo del ponte del 25 aprile-primo maggio. E sarà proprio questo l'unico tocco di novità nella stagione 2008 a Bellaria, insieme all'arredo di via Tibullo a Igea Marina: aiuole totalmente riviste con punti luce a terra, sistemazione delle pavimentazioni ormai usurate, la rivisitazione della piazza della biblioteca e la creazione di una vasca ad acqua ornamentale all'angolo con via Dante.
Rimangono di là da venire i piani spiaggia, il lungomare Pinzon e la darsena, mentre al Mare d'inverno le ruspe dovrebbero mettersi in opera già dall'estate. Continuerà ad essere fruibile la Casa Rossa, che però vede restringersi l'orario d'apertura: lo scorso anno venne allestita la mostra "Carte all'aria" e Casa Panzini ha aperto le porte ai visitatori dalle 20.30 alle 24 per tutta l'estate e tutte le domeniche di luglio e agosto dalle 16,30 alle 19, mentre quest'anno in Comune hanno deciso di aprire solo di sera dalle ore 21 alle 24. Incerta anche la riapertura di Aquabell, il parco acquatico di Aldo Foschi sul quale il consiglio comunale lo scorso anno (su sollecitazione di Gianni Giovanardi) aveva discusso per cercare una soluzione di rilancio e l'esponente di Nuova Civica aveva chiesto all'amministrazione di attivarsi in tempi brevi "per affrontare assieme alla proprietà del parco un piano di salvataggio e non perdere un'importante offerta di divertimento per turisti e residenti". Non si è più saputo nulla.
Bellaria è anche a secco di discoteche e di parchi giochi per bambini. Lo stesso Giovanardi aveva perfettamente sintetizzato la situazione proprio nel dibattito in consiglio su Aquabell: "Se negli anni '60 e '70 Bellaria è stata una località con ampie possibilità di divertimento, superati gli anni '80 e '90 come luogo per le giovani famiglie, oggi la mancanza di identità ci consegna un turismo di "risulta", costituito prevalentemente da anziani."

Nel turismo abbiamo fatto come il gambero

Dall'83 ad oggi si sono volatilizzate un milione di presenze. Vediamo perché e cosa si potrebbe fare.

di Gianpiero Gori

Perché, turisticamente parlando, ci siamo ridotti in questa situazione? E' ora di tentare un'analisi e proporre anche alcuni rimedi, ovviamente senza nessuna pretesa esaustiva. Voglio iniziare illustrando una serie di dati statistici raccolti dall'Azienda di Soggiorno prima e dallo Iat poi. Dal 1959 al 1983 si è registrato un crescendo sia in termini di arrivi che di presenze.

1959			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	31.020	It.	620.463
Stra.	15.176	Stra.	225.653
Tot.	46.196	Tot.	846.116

1983			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	154.135	It.	2.315.350
Stra.	71.437	Stra.	813.054
Tot.	225.572	Tot.	3.128.404

Considerando che in quegli anni non c'era ancora il ministro "Nosferatu" Visco, che l'evasione fiscale e l'imposta di soggiorno erano alquanto alte, dal 40 al 60%, ai numeri che si leggono nelle tabelle qui sopra potremmo aggiungere un altro 50% per avere la situazione reale. Cosa diversa in questi ultimi anni, dove l'evasione si è ridotta di molto.
I dati del 2006 sono i seguenti:

2006			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	214.375	It.	1.530.435
Stra.	62.482	Stra.	446.594
Tot.	276.857	Tot.	1.977.029

2007			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	232.958	It.	1.625.718
Stra.	63.456	Stra.	447.046
Tot.	296.414	Tot.	2.072.764

Voglio ricordare che dal 1959 al 2006 sono accaduti quattro avvenimenti sicuramente negativi per il turismo della nostra città e della riviera.
Il primo: la soppressione del ministero del Turismo, delegando alle regioni questa competenza, cosicché le Aziende di Soggiorno hanno perso la loro autonomia dipendendo sempre più dalla volontà politica comunale, la cui incompetenza nella materia turistica ci ha portato alla realtà di oggi.
Il secondo: l'esplosione del fenomeno algale del 1984, seguito dalla grande moria di pesci e cattivi odori, che

1984			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	136.543	It.	1.942.390
Stra.	69.852	Stra.	759.916
Tot.	206.395	Tot.	2.702.306

ha messo a conoscenza di tutta Europa il problema eutrofico del mare Adriatico, gettando incertezze sulla scelta delle nostre località da parte dei turisti che abitualmente le frequentavano.
Il terzo: la soppressione delle Aziende di Soggiorno nel 1986. Nonostante tutto, col buon lavoro svolto dalla nostra Azienda, abbiamo avuto nei due anni successivi una sostanziale tenuta.

1986			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	146.169	It.	1.959.705
Stra.	83.658	Stra.	836.596
Tot.	229.827	Tot.	2.796.301

Il quarto: il famigerato 1989, l'anno delle mucillagini, che è stato negativo non solo per la massa gelatinosa spintasi fino alla battigia, ma pure per le scelte politiche compiute in quel periodo.

1989			
ARRIVI		PRESENZE	
It.	92.215	It.	872.038
Stra.	45.881	Stra.	419.253
Tot.	138.096	Tot.	1.291.291

Fin dal 1970 la Regione Emilia Romagna aveva deciso le sorti del turismo nella nostra città e lo comunicò direttamente l'allora assessore regionale al Turismo, Walter Ceccaroni: la zona di Rimini nord per il turismo sociale, Rimini e Riccioni per quello d'elite, per poi scendere fino a Cattolica. Lo stiamo vedendo anche oggi come avvengono gli investimenti strutturali sul territorio, coordinati dalla Provincia di Rimini.
Torniamo al 1989. Le mucillagini sono state uno spauracchio per la classe politica locale, che ha temuto un calo delle entrate fiscali conseguenti alla forte flessione delle presenze turistiche.
E' in questa situazione di crisi che nasce il "laboratorio" politico inventato da Nando Fabbri, che porta ad insediarsi al governo della città la coalizione formata da Pci e Dc con l'astensione del Psi. In minoranza rimase solo il Pri con un consigliere comunale. L'atto amministrativo più importante della giunta Pci-Dc che s'insedia nel novembre del 1991 è il Piano regolatore, che è figlio di una situazione economico-turistica da vacche magre, e che sembra investito della missione

Mondocalcio si presenta alla città

Il 21 maggio al Palazzo del turismo si potranno conoscere progetti e obiettivi della nuova realtà sportiva, che ha già il coordinatore e il consiglio direttivo.

La presentazione ufficiale di Mondocalcio, la nuova realtà sportiva nata dalla fusione di Ac Bellaria Igea Marina, Dinamo calcio e Igea Marina calcio, si tiene al Palazzo del turismo mercoledì 21 maggio alle ore 21.
Interverranno i presidenti delle tre società, Sauro Nicolini, Tonino Bernardini e Piero Sarti, il sindaco Gianni Scenna e, ovviamente, il gruppo dirigente che ha deciso di dar vita a Mondocalcio. Il direttivo è infatti già pronto ad entrare in azione ed è formato, oltre che da Piero Sarti e Tonino Bernardini, che sono le naturali presenze in qualità di presidenti delle due società che hanno dato vita al grande progetto di Mondocalcio, anche da Luigi Macrelli e Fabrizio Sarti per l'Igea Marina Calcio e Valter Vincenzi e Tarcisio Montanari per la Dinamo Calcio.
Il coordinatore di Mondocalcio è Pierluigi Missiroli, con Gianluca Stambazzi nel ruolo di supervisore tecnico per conto dell'Ac Bellaria Igea Marina.

Pierluigi Missiroli (primo in piedi da sinistra) con la squadra degli allievi.

Sono già stati conferiti anche i primi incarichi ufficiali dal nuovo coordinatore: a Carlo Conti il coordinamento intersociale e i rapporti esterni, mentre il direttore sportivo e il coordinatore dell'area tecnica sarà Aldo Righini, e Michela Sarti avrà il compito di responsabile di segreteria e amministrazione.
I responsabili stanno già elaborando i quadri per la prossima stagione e a breve sarà pronta la rosa dei nomi che andranno a comporre la squadra di allenatori e collaboratori in campo con i colori di Bellaria Igea Marina.
Tutto procede secondo i tempi e le modalità stabilite dal programma abbozzato nelle fasi che hanno portato alla fusione delle tre realtà sportive.
Mercoledì 21 la presentazione alla cittadinanza di obiettivi, finalità e organigramma di Mondocalcio, e poi non resterà che attendere il fischio d'inizio della nuova stagione.
Sotto un'unica regia scenderanno in campo le diverse formazioni: "scuola calcio", pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, juniores, berretti e terza categoria.

di mitigarla.
In che modo? Liberalizzando indiscriminatamente l'edificabilità per civili abitazioni e la trasformazione di alberghi in appartamenti e residence, pensando così anche di risanare le casse comunali con gli oneri di urbanizzazione e l'Ici.
Ma si è trattato di un clamoroso errore di valutazione e di prospettiva, che ha portato con sé tutte le conseguenze oggi venute al pettine: cementificazione del territorio e mancanza di servizi basilari.
Una classe politica lungimirante avrebbe dovuto mettere in campo interventi strutturali per il rilancio del turismo, piegato dai quattro elementi di crisi accennati in precedenza.
Oggi, quando ormai il danno appare come irreparabile, il centrosinistra riconosce che forse si è costruito troppo, che di certo il territorio è stato ormai tutto consumato e che occorre fermare lo sviluppo quantitativo.
Le scelte politiche compiute hanno trascinato nel turbillon della speculazione tutti coloro che avevano terreni e strutture di supporto al turismo: arene cinematografiche, dancing, discoteche, parchi giochi. Tutto sacrificato sull'altare della cementificazione, che significa condomini e moneta sonante, arricchendo alcuni e impoverendo l'intero sistema paese, commercio compreso.
Mio zio Renato Quadrelli mi diceva: "I suld i à da ziré, piò i zoira e piò i cres. Guai se is ferma, alora l'aroiva la miseria".
I dati statistici parlano chiaro, ma bisogna chiedersi: perché si è arrivati a questa depressione?
Dal 1959 al 1983 i numeri sono in crescita mentre la tendenza cambia dal 1992 ai giorni nostri dove, pur avendo più arrivi, si registra un milione di presenze in meno (quelle ufficiali).
A differenza del passato (quando la stagione andava dalla Pentecoste a settembre), da un certo numero di anni si considerano arrivi e presenze nell'arco dell'anno e si sommano il turismo congressuale, scolastico, sportivo, culturale. Siamo oggi alle prese con un drastico ridimensionamento del "soggiorno di vacanza", che ha lasciato il posto al turismo del "mordi e fuggi", del semplice weekend.

Come si esce da questa situazione assai critica?
Dopo 20 anni di assenza di interventi strutturali è necessaria una terapia d'urto con opere urgentissime per fermare la china discendente. Occorre mettere in campo una varietà di interventi: parchi giochi per bambini, dancing, discoteche (non credo che Beky Bay, che assomiglia sempre più ad una festa dell'Unità permanente, possa essere una soluzione), arene all'aperto per l'intrattenimento culturale e musicale (i "giovedì della Borgata", Pagine sull'onda, i concerti della Corale).
C'è poi il tema di rivitalizzare le isole pedonali per portare un pubblico più giovane e prolungare la passeggiata serale e notturna. Anche qui occorre un po' di coraggio: perchè non togliere le due file di platani vicini alle abitazioni per far posto a due portici leggeri per tutta la lunghezza del viale? E poi spostare i tavoli all'esterno dei bar dando la possibilità di attrezzarli per un periodo più lungo dell'anno, vivacizzare con fontane, acquari e angoli suggestivi.
Ma la vera urgenza si chiama ripascimento della spiaggia almeno per 30-40 metri, e ristrutturazione dei servizi di spiaggia, creando parcheggi sotterranei (in parte da vendere) nel tratto fra il lungomare e le cabine. Vanno poi attrezzati tutti i bagni con spazi fitness, giochi di spiaggia e altro.
Da realizzare nel più lungo periodo, invece, lo spostamento della ferrovia a monte, per utilizzare lo spazio rimasto libero dalla strada ferrata per un boulevard che unisca l'intero paese e lo renda percorribile. Anche qui parcheggi sotterranei che possano servire agli alberghi a mare e alle isole commerciali.
Rimane poi da mettere mano alla sistemazione completa dell'asta del fiume Uso, dalla foce al confine con S. Vito. Con la darsena e il bacino portuale occorre rendere navigabile il fiume da piccole imbarcazioni, come ad esempio le Battane bellariesi col fondo piatto, per trasportare visitatori o organizzare nelle anse del fiume diversi parchi tematici raggiungibili in barca e in bici.
Infine le Terme, offerta importantissima per il prolungamento della stagione, insieme a spazi e attrezzature sportive di vario genere, compresi i campi per il golf.

si salvi chi può

Lettera aperta al signor Foschi, detto Veleno

di Orfeo Bartolini

Caro Signor Foschi,
(caro, in questo caso, nel senso di 'egregio, stimato'), leggo nel bell'articolo di Clara Sartini (pubblicato sulla "Voce di Bellaria Igea Marina", si occupava dei mille progetti e delle tante realizzazioni di Veleno, ndr) che al suo impero non mancherebbe nulla, ma devo dirLe che non sono affatto d'accordo.
Lo vedo da tempo, nei miei sogni. Non grande, non bello, raffinato, elegante; una vera perla nella Sua già ricca corona. Arredato con gusto, dotato di tutte le strutture necessarie per funzionare al massimo, e con una magnifica insegna: "Teatro Foschi".
Ha presente, in piazza Cavour a Rimini, ciò che resta del povero teatro Galli? Sul frontone c'è scritto, più o meno, che è stato edificato coi soldi dei cittadini e con l'ingegno di Luigi Poletti.
Sul Teatro Foschi, come lo immagino io, c'è invece una bella lastra di marmo, con una scritta di questo genere: "Questo Teatro è stato costruito con la consulenza di quel pataca don-chisciotte di Orfeo Bartolini, e soprattutto coi soldi di Aldo Foschi, detto Veleno, che in tal modo si è guadagnato per sempre un posto in prima fila fra i Bellariesi benemeriti. Il Comune di Bellaria Igea Marina, invece di dare una mano, ha apposto questa, questa e quest'altra difficoltà, rimanendoci però sempre con le pive nel sacco". Se lo immagina che bello? Poltrone di damasco pastello, in tinta con la tappezzeria e il sipario; la buca per l'orchestra; una platea e due ordini di palchi, per un minimo di 250 posti, in modo che fra gli artisti e il pubblico il contatto sia stretto, quasi un abbraccio; una dotazione tecnica in grado di affrontare ogni forma di spettacolo, da Verdi a Shakespeare, da Mamet a Plauto, da Durrenmatt a Goldoni, da Beethoven a Béjart; un foyer dall'atmosfera calda ed accogliente; il Suo monogramma, studiato da uno specialista in gamba e disseminato qua e là, con discrezione; l'aria condizionata, in modo da poter funzionare anche d'estate; e magari due ristoranti, aperti dopo teatro. Uno a cinque stelle, appartato e discreto, degno di accogliere con tutti i carismi ogni personalità, da Giorgio Strehler a Riccardo Muti; l'altro più "smanato", come me e la maggior parte degli artisti che conosco, coi prezzi abbordabili e l'atmosfera bohémienne.
Lo so, è facile sognare coi soldi degli altri, e Lei non è affatto tenuto a realizzare questo mio sogno. Neanche san Martino era tenuto a dividere il suo mantello col primo venuto; ma san Martino era un ufficiale e un gentiluomo. Neppure Sigismondo era tenuto a costruire il Tempio Malatestiano; ma lui era un Malatesta. Neppure Pericle era tenuto a costruire il Partenone, litigando tutti i giorni con quel pazzo spendaccione di Fidia; di Pericle, però, si parla ancora oggi, 2425 anni dopo la sua morte.
Probabilmente i Suoi sogni sono di tutt'altra natura, e Lei si sente molto più appagato all'idea di possedere un impero, che di sopravvivere nella memoria dei bellariesi. Probabilmente l'idea di un "teatro Veleno" non Le fa né caldo né freddo. Probabilmente queste mie righe sono inutili, ma io preferisco pensare il contrario. Preferisco godermi il sogno, finché dura, e pensare al risveglio solo al mattino. Preferisco credere che in Veleno si nasconda un signore, non soltanto un "baiucaer".
Coi più rispettosi ossequi.

La Voce di Bellaria Igea Marina
21 ottobre 1995

Orfeo Bartolini, in uno dei suoi numerosi viaggi, sulla tomba di **Herbert Von Karajan.**

"Il mio atto di fede nel dialogo fra gli uomini"

Le ragioni che hanno spinto Orfeo Bartolini a intraprendere il progetto della Bellaria-Calcutta.

"Viaggerò solo, con la mia vecchia Honda 600 Paris-Dakar. Si tratta innanzitutto di una testimonianza di fede; voglio inoltre dimostrare che è possibile, per un cristiano "normale", traversare da cristiano le terre dell'Islam più oltranzista, per pregare una santa cristiana (ancora molto "mediatica") con l'aiuto delle persone del popolo". Orfeo Bartolini era partito da Bellaria il 17 marzo 2003 con questi pensieri in testa ed anche scritti sulla carta, lasciati agli amici e fatti circolare nelle redazioni dei quotidiani e delle televisioni locali e nazionali. La meta avrebbe dovuto essere Calcutta. "Voglio provare che è possibile la comprensione umana fra persone diverse per razza, religione, idee politiche ed estrazione sociale, anche (e forse soprattutto) quando non si ha in comune né una lingua né un alfabeto, per capirsi materialmente, e si deve far ricorso ai gesti o ai disegni". Aggiungeva: "Le mie motivazioni sono solide, si tratta innanzitutto di un percorso di fede".
Sembra di ascoltare il sogno di Pippa Bacca, la giovane artista che era partita da Milano vestita da sposa (insieme ad un'amica che poi ha desistito e si è salvata la vita) l'8 marzo scorso per raggiungere Israele in autostop, perché nessuno meglio delle spose, aveva detto a tutti prima di iniziare il suo viaggio, sanno trasmettere pace e amore. Anche lei era convinta di poter abbattere il muro facendo affidamento solo su quella "sintonia" che alberga nel fondo del cuore dell'uomo e che non conosce differenze di razza, religione e cultura. Voleva trasmettere "pace e amore", favorire gli scambi tra popoli e culture, ma ha incontrato la morte 23 giorni dopo essere partita, accettando un passaggio sbagliato nella lontana Turchia.
Quella di Orfeo è un'altra storia ma in fondo non molto diversa. Pensava di "contribuire alla causa della tolleranza e della fraternità, promuovere la conoscenza fra culture, civiltà e religioni diverse".
Prevedeva di coprire i circa 19 mila chilometri che lo separavano dalla tomba di madre Teresa di Calcutta in circa 70-80 giorni fra andata e ritorno, "forse qualcuno di meno". Era stato minuzioso nel descrivere il percorso: "L'itinerario di massima sarebbe: Bellaria – Istanbul – Teheran – Kabul – Delhi – Calcutta – Karachi – Masqat – Gerusalemme – Istanbul – Bellaria". Sapeva che il punto critico del suo tour per nulla turistico sarebbe stata la terra dei predoni, tanto è vero che nella legenda tratteggiata su una cartina disegnata a mano, aveva scritto: "variante per evitare l'Afghanistan". E invece decise all'ultimo momento di passarci in mezzo finendo in mano a gente disperata capace di uccidere per un dollaro. "Da quelle parti attaccano i convogli militari, figurarsi una persona sola", ha scritto Pino Scaccia, inviato speciale del Tg1. Il 9 aprile 2003 Orfeo è stato ucciso nella provincia meridionale di Zabul, nel distretto di Shajoi.

2-fine

TECTUM
di Canini Silvio & Baldini Daniele snc
SILVIO Cell. 335.5919888
CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO
PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO CON ISOLAMENTI ACUSTICI E TERMICI
DECORAZIONI A STUCCO
TINTEGGIATURE E STENCIL
47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Monti, 3/a - Tel./Fax (0541) 346924
P. IVA 02579280401
DANIELE Cell. 335.6603111

MEI COSTRUZIONI s.r.l.
Sede legale: 70024 GRAVINA di PUGLIA (BA) Via Catanzaro, 43
Uffici: 47813 BELLARIA IGEA MARINA (RN) Via Virgilio, 62a - Tel. 0541 333057 - Cell. 338 7892399

Grafica & entertainment by XXL

In alto, il nuovo ufficio e, qui sopra, un momento dell'inaugurazione coi bolidi da museo.

Luca e Eleonora Ottaviani raccolgono l'eredita del padre e aprono la loro maison creativa a Bellaria.

Pochi giovani che intraprendono un'attività hanno la fortuna di poter contare su una location spaziosa e raffinata come quella che ospita l'agenzia di Luca ed Eleonora Ottaviani in via Nicolò Conti 33/B a Bellaria. In passato questo piccolo edificio che si affaccia sulla strada è stato utilizzato come esposizione di auto dai fratelli Ottaviani, per tanti anni officina Peugeot e poi Citroen.
In questo spazio completamente ristrutturato si sono "insediati" adesso i due fratelli, che raccolgono l'eredità del padre e la completano con l'aggiunta della comunicazione. Piero Ottaviani, da molti anni organizzatore di concerti ed eventi, in Italia e all'estero, legati a personaggi del mondo dello spettacolo (in precedenza anche dello sport) lascia il testimone ai figli che per questo partono già con una serie di progetti e contatti avviati. Oltre all'organizzazione di eventi con personaggi dello spettacolo, si propongono come agenzia di grafica che si occupa di tutto, dal biglietto da visita alla locandina, dalla brochure fino a curare campagne di immagine e comunicazione per privati ed enti pubblici. La nuova sede è stata inaugurata il 4 maggio, con tanta gente e diversi ospiti: dai ballerini di "Domenica In" ad Alessandro Politi (volto noto di Zelig).
A Luca ed Eleonora gli auguri del *Nuovo*.

I personaggi dello spettacolo qui sono di casa. Dall'alto, Luca Ottaviani con Beppe Grillo e Eleonora insieme a Panariello.

Grande attesa per l'arrivo di Arcidiavolo

Il 14 e 15 giugno il Circolo Nautico porta in città il trofeo di offshore "Memorial Piero Fusconi". E nelle acque di Bellaria sbarca anche il bolide dei Cantieri di Sarnico.

di Cristian Scagnelli

Il 14 e 15 giugno nelle acque di Bellaria Igea Marina si svolgerà il II Trofeo Memorial Piero Fusconi, gara di motonautica valida per il campionato italiano Endurance classe B.
Visto il successo della prima edizione dello scorso anno, il Circolo Nautico bellariese insieme alla Fim (Federazione Italiana Motonautica) ha deciso di riportare una gara di motonautica nella nostra città proprio come accadeva negli anni '70 e come vi abbiamo raccontato negli scorsi numeri del *Nuovo*.
Il porto lato Igea Marina verrà invaso da barche e gommoni da competizione, camper e motorhome dei vari team che si sfideranno su un tracciato simile a quello del 2007. Il luccichio delle eliche la farà da padrone in una due giorni di sport e divertimento che vedrà protagonisti turisti e curiosi accalcati sui moli per godersi le alte scie bianche dei bolidi del mare.
"Il programma – ci spiega Flavio Ferranti, direttore sportivo del Circolo Nautico – prevede sabato pomeriggio prove libere e a seguire cena a base di pesce. Domenica alle ore 11 la gara".
La bandiera verde quest'anno sventolerà da una barca particolare, l'Arcidiavolo GT. I Cantieri di Sarnico infatti – dopo la richiesta del *Nuovo* – hanno confermato la presenza della imbarcazione che ha raccolto l'eredità del bolide costruito negli anni '70 a Bellaria.
Sarà possibile ammirare questo concentrato di tecnologia e potenza già da sabato pomeriggio e per i più appassionati speriamo ci sia anche lo spazio per una piccola prova in mare.
"La macchina organizzativa è complessa", dice Ferranti, "gli enti e associazioni coinvolti sono tanti: medici, paramedici, volontari della protezione civile, pompieri, fino all'elicottero per le riprese televisive."
Oltre ad Arcidiavolo GT la novità di quest'anno sarà una mostra di fotografie ed oggetti che verranno esposti nelle vetrine dei negozi di viale Paolo Guidi.
Grazie alla collaborazione di Riccardo Turi, presidente dell'Associazione Isola dei Platani, di altri esercenti e del *Nuovo*, verranno allestite le vetrine con particolari oggetti di richiamo alla manifestazione, come vecchie eliche, tute di piloti, caschi, ingiallite e nuove fotografie, premi e trofei vinti nel passato glorioso del Circolo Nautico. E' un evento da non perdere, per nessuna ragione al mondo.

L'Arcidiavolo GT sarà a Bellaria a metà giugno. E nei negozi dell'Isola fotografie vecchie e nuove delle gare di motonautica e oggetti in esposizione.

ATTIVITA'
GLOBALE ALBERGO
GLOBALE IMPRESA
HDI ASSICURAZIONI
Geom. Spartaco Toni *Agente Generale*
Agenzia di Bellaria: Via Mar Jonio 27 (P.zza Di Vittorio)
Tel e Fax +39/0541.344067 - Cell. 348.5826631
email: Ag464@hdiarete.it
Valore Auto
POLIZZA R.C. AUTO
Assicurarsi è un obbligo, risparmiare è una scelta

L'exploit del centrodestra seggio per seggio

Il centrodestra si conferma l'area politica che raccoglie i maggiori consensi a Bellaria Igea Marina. E' accaduto anche in occasione delle recenti elezioni per il rinnovo del Parlamento.
Pubblichiamo i dati relativi alla Camera, confrontati con quelli delle precedenti consultazioni politiche del 2006. Emergono alcuni dati interessanti.
Sommando PdL e Lega Nord si hanno incrementi consistenti in tutti i seggi e percentuali bulgare - comunque sopra il 50% - in 10 seggi su 16: dal n. 1 al 6 e poi nell' 8, 10, 11 e 16.
La Lega aumenta vertiginosamente in tutti i seggi rispetto al 2006, rimane stabile solo nel seggio n.3 (comprende le vie Uso, Torre, Sieve, Conca, Jonio, Fermi, Mazzini, Volta) molto probabilmente dove il PdL non cede voti agli alleati di Bossi ma anzi li incrementa.
Vediamo invece le performance del PdL. Cresce in nove seggi (1, 3, 4, 7, 8, 9, 11, 12, 15) - numeri verdi - e arretra, seppur di poco, nei rimanenti sette (numeri rossi). E' abbastanza evidente che dove ha una leggera flessione lo fa a favore della Lega, la quale però pesca anche a sinistra.
L'altro elemento che emerge con forza è che non esistono più le "zone rosse", come erano un tempo i seggi 7, 8 e 9.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seggio 1 (via Mazzini, Bellaria)

POLITICHE 2006
An 15,90
Fi 33,92
Tot. 49,82
Lega 4,95
Tot. 54,77

POLITICHE 2008
PdL 50,58
Lega 9,11
Tot. 59,69

Seggio 2 (via Mazzini, Bellaria)

POLITICHE 06
An 15,79
Fi 37,54
Tot. 53,33
Lega 4,21
Tot. 57,54

POLITICHE 08
PdL 52,87
Lega 8,06
Tot. 60,93

Seggio 3 (via Mazzini, Bellaria)

POLITICHE 06
An 17,53
Fi 39,59
Tot. 57,12
Lega 3,29
Tot. 60,41

POLITICHE 08
PdL 59,36
Lega 3,51
Tot. 62,87

Seggio 4 (via Mazzini, Bellaria)

POLITICHE 06
An 19,22
Fi 30,47
Tot. 49,69
Lega 2,97
Tot. 52,66

POLITICHE 08
PdL 50,32
Lega 7,12
Tot. 57,44

Seggio 5 (via N. Zeno, Cagnona)

POLITICHE 06
An 17,24
Fi 29,57
Tot. 46,81
Lega 2,67
Tot. 49,48

POLITICHE 08
PdL 44,85
Lega 10,14
Tot. 54,99

Seggio 6 (via N. Zeno, Cagnona)

POLITICHE 06
An 14,51
Fi 31,61
Tot. 46,12
Lega 3,11
Tot. 49,23

POLITICHE 08
PdL 44,99
Lega 8,62
Tot. 53,61

Seggio 7 (via F.lli Cervi, Cagnona)

POLITICHE 06
An 12,99
Fi 25,11
Tot. 38,1
Lega 2,77
Tot. 40,87

POLITICHE 08
PdL 39,22
Lega 6,94
Tot. 46,16

Seggio 8 (via F.lli Cervi, Cagnona)

POLITICHE 06
An 16,29
Fi 27,12
Tot. 43,41
Lega 2,46
Tot. 45,87

POLITICHE 08
PdL 45,89
Lega 8,32
Tot. 54,21

Seggio 9 (via S. Apollonia, Bellaria monte)

POLITICHE 06
An 13,16
Fi 24,40
Tot. 37,56
Lega 4,07
Tot. 41,63

POLITICHE 08
PdL 37,84
Lega 8,06
Tot. 45,9

Seggio 10 (via Ferrarin, Bordonchio)

POLITICHE 06
An 12,93
Fi 35,61
Tot. 48,54
Lega 3,93
Tot. 52,47

POLITICHE 08
PdL 47,99
Lega 9,25
Tot. 57,24

Seggio 11 (via Ramazzini, Valletta)

POLITICHE 06
An 14,67
Fi 27,85
Tot. 42,52
Lega 3,56
Tot. 46,08

POLITICHE 08
PdL 43,54
Lega 7,23
Tot. 50,77

Seggio 12 (via Ferrarin)

POLITICHE 06
An 13,54
Fi 25,80
Tot. 39,34
Lega 3,45
Tot. 42,79

POLITICHE 08
PdL 41,54
Lega 7,68
Tot. 49,22

Seggio 13 (via S. Martino, Bordonchio)

POLITICHE 06
An 13,64
Fi 20,06
Tot. 33,7
Lega 2,82
Tot. 36,52

POLITICHE 08
PdL 32,45
Lega 5,77
Tot. 38,22

Seggio 14 (via Ramazzini)

POLITICHE 06
An 15,80
Fi 23,81
Tot. 39,61
Lega 2,21
Tot. 41,82

POLITICHE 08
PdL 36,32
Lega 8,36
Tot. 44,68

Seggio 15 (via S. Martino, Bordonchio)

POLITICHE 06
An 11,19
Fi 23,32
Tot. 34,51
Lega 3,10
Tot. 37,61

POLITICHE 08
PdL 37,22
Lega 8,81
Tot. 46,03

Seggio 16 (via S. Martino, Bordonchio)

POLITICHE 06
An 15,73
Fi 29,44
Tot. 45,17
Lega 3,12
Tot. 48,29

POLITICHE 08
PdL 42,40
Lega 9,81
Tot. 52,21

La scuderia di trattori di Domenico Massaroni

Una collezione di mezzi funzionanti che non ha eguali. E che attende solo uno spazio espositivo.

di Emanuele Polverelli

Ci sono sorprese continue che rendono sempre viva la ricerca e intenso il gusto della scoperta del nostro territorio.

Di fronte alla notizia di uno che colleziona vecchi trattori, ti immagini una cosa un po' fuori dal comune, originale. Ma l'immaginazione è decisamente superata dalla realtà. Ti aspetti di trovare ferro vecchio, aggeggi da museo, magari un po' impolverati, oppure lucidati e laccati come le statue di cera di certi musei stranieri. Invece incontri, per prima cosa, una persona che vive per una passione, il che già non è poco, e poi, subito dopo, amici e familiari presi dallo stesso "fuoco". Infine i trattori, tutti in fila, coperti da teloni, perché la nostra strana Bellaria Igea Marina deve trovare nuove attrazioni e nuovi motivi per far venire gente a sé (in particolare diversificando, moltiplicando l'offerta ecc. ecc.), ma non è in grado di guardare a quello che porta al suo interno e di valorizzarlo.

Così entrando nell'aia del signor Domenico Massaroni, in fondo a via Belvedere, a Bellaria, si apre lo sguardo su circa un centinaio di vecchie macchine, tutte da lui curate e tutte funzionanti. E' impressionante. Le macchine sono stipate come in un'autorimessa e non hanno nulla di simile ad oggetti da museo. Sembrano invece appena riposte dopo la loro lunga giornata di lavoro. Sembrano provenire proprio da un'altra epoca, però viva e presente, come le note scoppiettanti dei vecchi diesel.

Domenico Massaroni, in alto, e alcuni dei suoi bellissimi e funzionanti trattori. Sono tanti i visitatori che accorrono dall'Italia e dall'estero.

Ma lasciamo a lui la parola. Un parola che spesso è rotta dalla commozione. La cosa non ci stupisce affatto. Il motivo è quello che abbiamo espresso prima. Qui non si incontrano pezzi di passato, messi assieme da professionisti dell'archeologia. Si incontra una passione viva, che rende vive le macchine faticosamente raccolte. Le rende vive, funzionanti, pronte a far sentire il loro borbottio, rendendo quasi perenne un modo di essere...

Signor Massaroni ma come ha iniziato a raccogliere trattori?

Io vengo dalle Marche, vicino a San Benedetto del Tronto. Lì, anziché lavorare i campi, all'età di sedici anni andai a lavorare presso un meccanico. Era un vero maestro e io ne rimasi affascinato. Lui metteva le mani sui motori, come un medico sui corpi degli uomini. Il motore "doveva andare" e lui non si fermava finché non era risolto il problema. Io decisi che doveva essere la mia professione e con lui imparai tanto. Ho lavorato lì per 6 anni. Di soldi non se ne vedevano, ma ho imparato un mestiere.

Poi è venuto qui in Romagna?

Sì, era il 1957 ed ho iniziato a riparare macchine agricole. Il primo tratto-

AGENZIA D'AFFARI
TEMPIO
IMMOBILIARE & COMMERCIALE
COMPRAVENDITA - AFFITTI
www.agenziatempio.it
Bellaria - via Caduti per la Libertà,25 Tel/fax.0541 340165
e.mail: tempio.immobiliare@libero.it

Ristorante - Pizzeria
Alla Spiaggetta
Specialità marinare
Viale Pinzon, 201 - Lungomare Igea Marina
Tel/Fax 0541.332072 - Cell. 338.8265172
• Cresime
• Comunioni
• Matrimoni
• Battesimi
• Cene di lavoro

il Ficcanaso

I negozi di Belverde sono a rischio estinzione

di Cristian Scagnelli

Persa la "bandiera blu" e con un'estate alle porte anticipata da previsioni negative, lancio un ulteriore segnale di pericolo per le condizioni di Belverde a Bordonchio, che rischia di diventare anche quest'anno il free parking (parcheggio libero) dei turisti.
L'allarme sollevato dai negozianti tramite il Consiglio di Quartiere, ha avuto qualche timida reazione a Palazzo. Un servizio televisivo sul canale tematico di CNA e qualche cambio di segnaletica stradale ma niente più. I pochi esercenti rimasti temono il peggio ma non demordono, si giocheranno il tutto per tutto in questa primavera-estate per poi trarre le loro conclusioni a novembre.

Il programma turistico estivo ancora non si vede e mi auguro che dopo tanti sforzi si riesca ad incanalare qualche evento nella zona che rischia la bandiera nera, ovvero la squalifica dai giochi, ma di giochi non si tratta. Mentre per alcune zone i comitati bisticciano per le manifestazioni, c'è chi purtroppo rimane sempre a bocca asciutta.
Archiviata dalle elezioni del 13 e 14 aprile la bandiera rossa, che non sventolerà più (almeno per un po'), Comune e assessorato al Turismo si giocano quel poco di credibilità politica che rimane loro, se non daranno risposte esaurienti ai cittadini.
In attesa di vedere sul pennone più alto, quello del Municipio, sventolare altre bandiere in occasione delle prossime elezioni amministrative, non resta che invitare tutti i bellariesi a prolungare il giro in bicicletta oltre il Parco del Gelso.
Ancora qualche colpo di pedale e potrete riposarvi all'ombra delle piante del parco e nella piazza Falcone e Borsellino.

re da collezione che possiedo era della tenuta Torlonia. Me lo cedettero per 80 mila lire. Era messo male e dopo parecchio lavoro lo feci rivivere. E' un Landini 45. Poi, a Gambettola, stavano per distruggere quattro macchine. Li fermai, erano bellissime. Ma non volevano darmele perché non avevo soldi. Tornai a casa e chiesi, sebbene mi vergognassi, un prestito. Ci volevano 350 mila lire e non potrò mai dimenticare la persona che me le prestò. C'era fiducia e io restituì tutto, ma che sacrifici per avere queste macchine ed evitare che finissero fuse.

Qui la voce è rotta dalla commozione e capiamo che c'è qualcosa di più, in questa collezione, di bielle, filtri e pistoni...

Vede quello? Funziona a vapore. Qui c'è la caldaia e quando raggiunge la pressione muove le ruote. Ha filtri, valvole di sicurezza, regolatore di giri. E' incredibile. Pesa 60 quintali e va con 8 quintali d'acqua.

Mentre dice queste parole è di fronte ad una macchina, con un camino altissimo, che è in bella mostra proprio all'inizio.

E' una macchina ungherese, il marchio è Hoffer & Schrantz e lavorava presso la tenuta Torlonia. Risale a prima degli inizi del secolo. Questi altri invece sono Landini, Bubba e Orsi.

Ma quanti ne possiede?

Sono più di cento. Molti degli anni '20 e '30. Alcuni del '40.

E funzionano?

Certo. Poi gliene faccio sentire uno (abbiamo documentato tutto al nostro sito www.ilnuovo.rn.it, con foto e filmati)!

Come possono funzionare dopo cento anni!

E' la cura. La cura che gli faccio. Vede, quando arrivano sono un pugno di ruggine. Questo ad esempio (vedi sempre il nostro sito) era il filtro dell'aria dell'ultimo arrivato, a cui lavoro da un anno. Io l'ho fatto costruire e poi adattato, con tornio e attrezzature. I pezzi li faccio fare in fonderia. Ma poi vanno raffinati, adattati, perfezionati.

E fa tutto questo da solo?

No. Devo ringraziare mia moglie Ofelia, mio fratello Giovanni, appassionati come me. Ma prezioso è l'aiuto di Stelio Olivieri, che mette le mani come me su questi motori.

Ha qualche progetto?

Dei trattori non ne vendo neppure uno. Il mio sogno sarebbe quello di costruire un capannone, a modo di mostra. Vorrei mettere al centro quello a vapore e poi tutti gli altri, ma non ho soldi. Sarebbe bello mettere a disposizioni di tutti queste macchine.

Ci racconta che vengono da tutta Italia a visitarlo. Domenica scorsa da Firenze, Tortona e da Pisa. Semplicemente grazie al passaparola. L'estate sono qui anche molti tedeschi. Ci racconta di due pullman di tedeschi e di come erano tutti stupefatti.

Abbiamo un bene prezioso qui a Bellaria, e nessuno, o quasi, se ne è accorto. Nessun ha fatto un passo per valorizzarlo. Lo stesso dicasi dei giocattoli da collezione di Giovanni Graziani, e di tanto ancora. Quanto sostenuto da Il Nuovo lo scorso numero (necessità di spazi espositivi) è ancor prima che un'urgenza, un'opportunità ricchissima, sia culturale che economica, che non stiamo in alcun modo cogliendo. Così la commozione del signor Massaroni, prende un po' anche noi, trasformandosi in un groppo in gola, mescolato ad un po' di nervoso.

BIASETTI & STAMBAZZI snc
TERMOIDRAULICA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO
IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI
BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - fax 0541 331326
cell. 339 8924160 cell. 339 5978479

25 anni al vostro servizio
OTTICA PESARESI
OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO
Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

Evangelisti CASA.IT
Agenzia Immobiliare
AFFITTI e VENDITA
case terreni hotels
attività commerciali
v.le Pinzon, 228
47814 Igea Marina (Rn) Italy
tel. 0541/330607 fax 0541/332123
info@evangelisticasa.it www.evangelisticasa.it

La scuola Ferrarin e, sotto, quale sarebbe stato il suo destino nel caso dell'approvazione dell'accordo di programma sulla darsena: praticamente inglobata nella zona portuale. Nel riquadro **Pierluigi Grossi**.

Che c'azzecca una scuola nell'area portuale?

Vista l'emergenza in cui versa l'edilizia scolastica, il raddoppio del Ferrarin è ormai una scelta obbligata. Ma per nulla lungimirante. Intervista a Pierluigi Grossi, Lista della città.

Dopo anni di vana attesa per un intervento del privato a margine del progetto sulla Darsena, pare che la scuola Ferrarin possa finalmente essere costruita, ma grazie a soldi pubblici. Tutto bene, dunque? Neppure un po'. I problemi non accennano a diminuire e se si va ad approfondire la questione, c'è davvero poco di cui essere lieti.

Approfondiamo l'argomento con Pierluigi Grossi, consigliere comunale all'opposizione (Centro popolare-Lista della città), che proprio nell'assise municipale di recente ha avanzato alcune preoccupazioni e sviluppato considerazioni interessanti.

Grossi, avremo presto il Ferrarin. E' una buona notizia?

Vista l'emergenza in cui siamo, che però è tale per evidenti responsabilità della giunta comunale, è senza dubbio una buona notizia. Però non è la scelta migliore e purtroppo si realizza con strumenti tutt'altro che utili e vantaggiosi per la collettività.

Che intende dire?

Il dato che va posto a premessa è che sulla politica scolastica, come su tante altre questioni fondamentali per il paese, questa amministrazione ha rifiutato qualsiasi forma di dialogo e confronto. Peraltro, a causa di tensioni interne di non poco conto, tutto è fermo. I progetti sono bloccati sul nascere oppure in consiglio, non essendo la stessa giunta in grado di sostenerli. Così si giunge a tamponare l'emergenza, senza una benché minima programmazione.

Ma perché ampliare il Ferrarin non è la scelta migliore?

Ripeto. Visto al punto in cui siamo giunti, è bene che si parta. Però la zona del Ferrarin non è la più adatta per una scuola. E' congestionata, vicino all'area portuale, poco accessibile. Invece occorreva pensare a nuove aree in cui costruire edifici ex novo, dotati di tutti gli elementi funzionali necessari. E pensare che l'occasione c'era. O forse c'è. Non capisco perché l'amministrazione se la tenga chiusa in un cassetto.

Ci spieghi...

E' quella di cui Il Nuovo già aveva dato notizia oramai quasi due anni fa. Un imprenditore si era proposto al Comune per la costruzione di un nuovo plesso scolastico in cambio della Ternana. Ebbene questa proposta è ferma per ostacoli politici che nascono all'interno della stessa maggioranza. Qualcuno vede nella Ternana una risorsa per il paese e crede si debba investire sulla stessa. Se il Sindaco crede nella proposta deve spiegare ai cittadini perché per due anni si è rimasti fermi. Se non ci crede, deve dirci che intende fare in alternativa. E' un errore grave tenere ferma la situazione della Ternana per ben due anni, vista l'urgenza che stiamo vivendo in tema di edifici scolastici.

Forse l'intervento del privato è gravoso dal punto di vista dell'impatto sul paese: appartamenti, utilizzo degli edifici....

Ha detto bene... "forse"! Sarebbe corretto che queste proposte venissero fatte conoscere, dibattute e comprese. Noi non sappiamo cosa ci sia in gioco. La maggioranza ha tutto il diritto di gestire le partite. Purché le gestisca. Se non è in grado, come non è in grado, allora si apra al paese, si confronti, cerchi quel consenso che non riesce ad incontrare al suo interno. Invece i progetti vengono tenuti nascosti e i problemi restano. D'altro canto con un imprenditore si può trattare, ci si può confrontare. Invece c'è il silenzio e l'empasse della maggioranza affonda il paese.

Sembra di sentir parlare della questione darsena. Anche lì nessun dialogo con la città, e poi tutto è naufragato...

Con l'aggravante che la scuola dovrebbe essere un bene primario, una priorità fondamentale.

Ma il Ferrarin?

La scuola Ferrarin, qualora fosse stata costruita all'interno dell'accordo di programma, sarebbe costata un milione e trecentomila euro a carico del privato. Invece ora il costo, vien detto, sarà quasi di 1.700 euro, a carico del pubblico. Ma questi non sono presenti in bilancio ed ecco la soluzione del leasing. Benissimo, ma i cittadini devono sapere che alla fine a loro la scuola costerà ben 3 milioni di euro di soldi pubblici. Un bel salto dalla prima cifra, peraltro assorbita nell'accordo. E tutto questo, per avere una scuola di cui si parla da oltre cinque anni. Insomma non è proprio una buona amministrazione delle risorse, mi pare...

E che fare dunque?

Occorre evitare di procedere a naso e senza una seria programmazione. Ci si è fermati e adagiati sulla soluzione-darsena, senza prevedere altro. Occorreva muoversi con alternative, di cui peraltro c'era e c'è in ogni caso bisogno. Il leasing costerà circa 200 mila euro l'anno. Ebbene per la Ternana quest'anno si spenderanno 170 mila euro per la sistemazione e messa in sicurezza (amianto), senza sapere se sarà un edificio su cui puntare oppure no. Insomma c'è qualcosa che non va. Occorrerebbe prima decidere che fare della Ternana ma non si procede. E pensare che le scelte sono segnate...

Cioè?

Se per avere una decina di aule al Ferrarin occorre spendere in sostanza 3 milioni di euro, dove mai si troveranno soluzioni per un intero nuovo plesso, di cui c'è assoluta esigenza? E, posta l'ipotesi dello sdoppiamento del Comprensivo, dove collocare il nuovo Istituto? E dove l'eventuale scuola superiore? Credo che la proposta tenuta nel cassetto dal Comune potrebbe essere interessante. La costruzione del Ferrarin, vista la situazione di ritardo che abbiamo accumulato, è come una goccia nell'oceano. Occorre ben di più. Visto che già è emergenza.

Emanuele Polverelli

Pensierisociali

In principio era il Caos

di Vittorio Guerra

Lo scossone che ha portato alla sconfitta sul piano tecnico, morale, politico e soprattutto pratico, la sinistra, ha indubbiamente rimescolato il mazzo delle carte nel panorama nazionale dei partiti. La Sinistra almeno per come l'abbiamo conosciuta fino al 14 aprile dell'anno 2008 è morta!
E' morta quella sinistra ideologica e del proclama che descrive benissimo le sfighe del mondo ma oscilla tra soluzioni moderate e aleatorie e rigidità fotocopiate dalla destra. Una sinistra del nulla che per paura di scontentare qualcuno non produce di suo ma aspetta.
Aspetta il privilegio di essere rieletta.
Mai come questa volta le elezioni politiche hanno fotografato, almeno a Bellaria Igea Marina, anche il disagio e l'inutilità di un governo locale che fa acqua da tutte le parti.
Acqua di un mare che è stato completamente prosciugato dai nostri governanti locali giunti ormai al termine di un'avventura per mancanza di credibilità.
Certo, forse qualcuno di questi avventurieri alle prossime elezioni amministrative riuscirà ancora, invocando magari il caos politico del momento, a raccontare nuove favole per coprire vecchie storie. Ma come ci ricorda il fisico Morris Mitchell Waldrop: "L'orlo del caos è dove nuove idee e genotipi innovativi rosicchiano continuamente il bordo dello status quo; e dove anche la più radicata vecchia guardia sarà, presto o tardi, rovesciata".

www.vivigraf.it
soluzioni grafiche per la comunicazione visiva
VIVIGRAF
insegne vario tipo · striscioni · decorazione autoveicoli · decorazione stands · scritte e marchi adesivi · stampa digitale a colori
cartelli da cantiere · targhe · decorazione vetrine · decorazione barche · grafica a computer · segnaletica aziendale · espos
Bellaria Igea Marina (RN) via del Lavoro, 4 (zona stadio) tel. 0541 349680 fax 0541 324161 info@vivigraf.it

COSMI COSTRUZIONI
PREVENTIVI PER NUOVE COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
PER INFORMAZIONI E VENDITE DIRETTE: TEL. 0541.331531 CELL. 333.1645365
PRONTA CONSEGNA
Appartamenti 2-3 camere box auto varie metrature
RESIDENZA GIOTTO

PROFUMERIA GOLD
OTELLO
PIAZZA MATTEOTTI - ANG. VIA IONIO,7 - TEL. 347411
47041 BELLARIA (RN)
TESSERA FEDELTÀ SCONTO DAL 20 AL 30%

CUCINA SENZA GLUTINE
specialità PESCE e CARNE
RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE
Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale

www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Claudio Monti

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Orazio n. 101

Tel. e Fax: 0541-33.14.43

E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it
epolverelli@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl
(Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Il Nuovo si trova nelle edicole della città in distribuzione gratuita. Viene consegnato porta a porta in tutte le abitazioni di Bellaria Igea Marina: se non dovesse arrivarvi chiamate il n. 0541.331443.

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in tipografia il 14.5.2008

L'età della ribellione verso i genitori

Prima era ubbidiente e buono, adesso non gli va mai bene niente. Costanza Palmitessa affronta il tema della contestazione delle regole da parte dell'adolescente.

"Educare a volte sembra una sfida; prima mio figlio era ubbidiente adesso non gli va mai bene niente".

Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza comporta notevoli trasformazioni. L'impegno educativo si fa complesso. I genitori si domandano se saranno capaci di fronteggiare le trasformazioni in atto.

I genitori si trovano ad affrontare il delicato compito di aiutare i figli adolescenti a costruire la loro individualità. Avvertono che la relazione con loro si fa complessa e tumultuosa.
Infatti, in questa fase il comportamento degli adolescenti assume caratteristiche precise.
Ribellione, protesta, contestazione delle regole possono emergere con maggiore frequenza rispetto al passato.
I genitori provano anch'essi esperienze cariche di sensazioni. A volte si sentono disorientati, a volte impotenti. Il loro figlio adolescente gli appare diverso dal bambino che conoscevano.
Qualcuno dice: "Prima era ubbidiente e buono adesso non gli va mai bene niente".
A volte provano rabbia, perché pur sforzandosi di capire i loro figli, possono avere la sensazione di non fare mai la cosa giusta.

L'adolescente è un individuo in trasformazione. Egli deve sperimentare se stesso. Per fare questo contrasta le regole, entra in opposizione, si mostra all'altro nella propria diversità verificando il grado di accettazione.
Mentre l'adolescente presenta le sfaccettature del Sé in crescita, il genitore può sentirsi impaurito perché teme di perdere la rappresentazione che ha del proprio figlio. In fondo i genitori temono il conflitto e lo scontro. Temono che i loro figli non abbiano più così bisogno di loro, che preferiscano relazionarsi e confidarsi con i coetanei, che sfuggano al loro controllo e così via.
Nella fase pre-adolescenziale, ove prendono forma i primi indizi della crescita, i genitori possono allarmarsi e sperimentare ansia. Se tollerata e trasformata in una sana apprensione questa sostiene la crescita. Veder crescere un altro coincide con l'opportunità di vedere un ragazzo, una ragazza, crescere ed apprestarsi a divenire un uomo, una donna.
L'ansia mal gestita e/o il desiderio di "dirigere" la vita altrui castrano la possibilità fondamentale per un figlio di attivare, di ricercare in sé modi propri di stare attivamente nel mondo.

Costanza Palmitessa

Corsi di informatica per gli over 55

Li propone "On-line networking", l'azienda presente a Bellaria da oltre cinque anni. Sono a rivolti a tutti, dai trentenni agli over 55. E per i giovani è in arrivo la Web Tv. Ce ne parla Marco Tidei.

Il computer è sempre più presente nelle famiglie italiane. Anche se a livello europeo l'Italia deve recuperare un discreto distacco rispetto a Germania, Francia e non solo, negli ultimi quattro anni l'incremento è costante.
Avere un computer oggi è relativamente alla portata di molti, ma saperlo usare è tutto un altro discorso. Così che spesso, anche se il computer in casa c'è, ad utilizzarlo sono solo i figli. Imparare da loro? Neanche per sogno!, pensano i genitori. Primo, per una questione di orgoglio e, secondo, quale figlio ha voglia di "perdere tempo" a insegnare ai propri genitori ad usare il computer?
Le soluzioni sono due: il fai da te, o un corso di informatica. La prima soluzione spesso è deprimente, noiosa, non sempre efficace e si impara dagli errori.
Un corso di informatica invece ha i suoi aspetti positivi. Ce li spiega Marco Tidei di "On-line networking", azienda attiva a Bellaria da oltre cinque anni, che organizza corsi di informatica di base oltre ad offrire assistenza tecnica e vendita sia ad aziende che a privati. "Imparare ad usare il computer, internet compreso, è una "sfida" alla portata di tutti. Sono indispensabili solo impegno e costanza. Non ci immagineremmo mai di far partire un corso con ragazzi di 15 anni, questo perché i giovani di oggi nascono con la tecnologia addosso. A 3 anni o poco più sanno accendere il televisore e inserire un dvd per vedere un cartone animato!". Niente "lezioni" per i teenagers, dunque, ma qualcosa è stato pensato anche per loro: "Ci stiamo organizzando per includere i giovani, se non i giovanissimi di Bellaria, in un progetto davvero interessante: una televisione via Internet (una Web TV) dove saranno proprio loro a produrre i programmi, i telegiornali e i reportage della nostra città." Per gli adulti invece la situazione è differente: "La tecnologia in molti casi non è "piacevole", è più un dovere, come imparare un lavoro nuovo. Molti hanno paura di "rompere qualcosa" così che nemmeno si avvicinano al computer del figlio o del nipote. Alcuni provano a leggersi qualche manuale, ma purtroppo spesso vengono usati termini difficili o concetti che sono di facile comprensione solo ai nati nella tecnologia. I nostri corsi nascono proprio con l'obiettivo di porre le basi per avvicinarsi al computer con sicurezza e tranquillità. A dimostrazione che "tutti" possono usare il computer, abbiamo in programma due nuovi corsi, con l'obiettivo di avvicinare a questo eccezionale strumento tutti, dai giovani trentenni agli over 55. Ovviamente cercheremo di equilibrare le classi, che non comprenderanno mai più di 6 persone dando la possibilità reale all'istruttore di seguire ogni studente."

SPAZIO A CURA DI ON-LINE NETWORKING

Irri Verde
il paesaggio
Progettazione, Realizzazione e Manutenzione di:
• Impianti di irrigazione • Giardini pensili
• Aree verdi • Cascate e laghetti
Dal 1990 i Professionisti del Tuo Verde
www.irriverde.it - Tel. 0541.756370

Per scrivere al direttore
fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it; posta: via Orazio 101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

A Belverde c'è chi non accetta il mortorio

Caro Direttore,
io che divoro il suo giornale "con gusto", vorrei affidarle un inserto pubblicitario per il mio modesto negozio "Tentazioni", Piazza Falcone e Borsellino 23 ad Igea Marina, zona Belverde (dietro il muro della ferrovia!).
Si tratterebbe, in realtà, di una promozione tipo 3x2, ma anche il ricordo, per gli abitanti, che, un anno fa, ho rilevato questa attività con tanto ardore, speranza, e qualche illusione sull'importanza degli ormai rari piccoli esercizi commerciali di vicinanza.
Causa persa, mi dirà lei, ma ci voglio provare ancora, fino a che ce la farò...
Perciò, desidero poter mettermi in contatto con la vostra redazione per elaborare un piano d'inserzioni pubblicitarie mordenti per i prossimi mesi,...prima che la gente vada all'Iper, in Cina... e che degli operai d'aziende italiane si trovino disoccupati!
Insomma, come si dice in Francia, dopo il cataclisma, "tout va très bien, Madame la Marquise!"
Cordiali saluti,

Isabelle Eckert

Gentile signora,
qualcuno leggendo la sua lettera potrebbe pensare: perché renderla pubblica visto che, in sostanza, chiede uno spazio pubblicitario? Io invece trovo che il "contorno", cioè le scintille che lei accende parlando della difficoltà in cui versa un'attività commerciale come tante e, soprattutto, la voglia e la passione che lei mette nel cercare di invertire la tendenza, siano vere, reali e molto utili a capire cosa stia accadendo alla rete commerciale di questa città. Un conto è scrivere della crisi del commercio utilizzando numeri freddi e anonimi, come abbiamo fatto più volte su queste pagine, e un altro raccogliere l'esperienza di chi ci sta provando. E io noto da tempo che la situazione si è fatta davvero molto problematica e forse nessuno (e dico nessuno) sta realmente facendo gli sforzi che invece andrebbero fatti per mettere in campo soluzioni. Qualche proposta è arrivata dall'attivissimo consiglio di quartiere di Bordonchio, purtroppo finita nelle secche di un'amministrazione comunale che dimostra ogni giorno di più un preoccupante encefalogramma piatto. Ma credo sia venuto il momento di affrontare il tema del commercio con serietà e competenza, con strategie di marketing e politiche incentivanti. A lei a alla sua attività i migliori auguri. (c.m.)

Ai residenti del Gelso l'assessore Antonio Bernardi manda a dire che...

Quando potremo avere i servizi di cui beneficiano tutti gli altri cittadini? La domanda è stata posta da un residente della zona residenziale del Gelso, Luca Montanari, la cui lettera abbiamo pubblicato sullo scorso numero del Nuovo. In quella zona non viene fatta la raccolta dei rifiuti, con tutti i disagi conseguenti, (non esistono i cassonetti di Hera), nonostante ci abitino 40-50 famiglie e siano presenti varie attività che convogliano parecchie automobili.
La questione è stata sollevata indirettamente in consiglio comunale da Roberto Maggioli (Fi-Lista della città) il 5 maggio scorso. Maggioli ha chiesto cosa manchi per arrivare all'apertura della via interna al Gelso, quella che al momento è chiusa ma che va a sbucare davanti al cimitero.
L'assessore all'urbanistica Antonio Bernardi ha risposto che l'intervento dev'essere realizzato dalla ditta che ha costruito gli appartamenti, la quale "sta predisponendo gli elaborati di progetto: spero arrivino in consiglio comunale a breve perché i lavori sono rimasti eccessivamente indietro". Di che lavori si tratta? L'assessore ha spiegato che verrà realizzata una piccola rotatoria davanti al cimitero e sistemato il marciapiede (sempre lato cimitero), che andrà a ricongiungersi con quello della lottizzazione che si trova subito sotto la discesa. Par di capire che prima di aver completato tutto l'intervento annunciato dall'assessore, i residenti debbano rimanere figli di nessuno, continuando a caricare i sacchetti dell'immondizia in auto e portandoli al più vicino cassonetto. Però la tassa sulla raccolta dei rifiuti devono pagarla come se il servizio fosse regolare. Sarà possibile? (c.m.)

*IMPIANTI ELETTRICI
*ANTINCENDIO
*FOTOVOLTAICI
*DOMOTICA
*VIDEOSORVEGLIANZA
*AUTOMAZIONE
*ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it

*ELETTRODOMESTICI
*AUDIO VIDEO
*VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
*RITIRIAMO TELEFONINI USATI

TIM vodafone WIND MEDIASET PREMIUM

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO APPARTAMENTI

BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

CYBER
Net & Wine Bar

Viale dei Platani, Bellaria
Tel. 0541.344684
www.cyberbellaria.com

INTERNET LOCATION
Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione d'uso anche per navigatori meno esperti

BREAKFAST TIME
Tutto per una colazione tecnologicamente moderna. Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2,00

APERITIFS LOUNGE
6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi "Buffet & Wine"

La gacanza dei tuoi sogni
Pousada vale brasiliana
itamaracabeach.it
Brasil

email: leandropires.br@libero.it
Tel. 0055-81-35441785 (in Brasile)

VERDE PUBBLICO

E' nata una nuova società per la cura ambientale

La nuova società che si occuperà, al posto di Hera, della cura e della manutenzione del verde pubblico sul territorio del comune di Bellaria Igea Marina si chiama Anthea. Nasce da una costola di Hera e l'amministratore delegato è Valeriano Fantini.
Bellaria Igea Marina continuerà ad essere la sede del centro operativo che eseguirà tutti i servizi che si svolgeranno all'interno del territorio comunale. L'ubicazione rimarrà quella di via Fornace, che sarà oggetto di ristrutturazione (senza costi a carico dell'amministrazione comunale), in modo da renderla più funzionale. "Ciò permetterà di prestare un servizio più veloce ed efficace, più vicino al territorio e maggiormente rispondente alle esigenze dei residenti e di un'economia turistica che deve sempre più puntare sulla qualità e sull'estensione delle prestazioni, sul presupposto che la cura dell'ambiente costituisce una vera e propria risorsa in ambito turistico", spiegano dal Comune. Nel corso della stagione estiva verrà tenuto costantemente monitorato il servizio svolto da Anthea in modo da poter dedicare il prossimo autunno alla programmazione del 2009.

EVENTI

Festa della Repubblica a Bellaria Monte

Il 2 giugno, Festa della Repubblica, il Comitato turistico Bellaria Monte organizza per tutta la giornata alla Fattoria Belvedere la festa della "fragola Roxana". L'intrattenimento riguarda piccoli (con il maestro burattinaio Erio's) e grandi, con i balli romagnoli del gruppo "Amici delle tradizioni etniche" di Bellaria Igea Marina e "Le Comete di Romagna".
Ci sarà anche una sfilata di auto d'epoca domenica 1 giugno nelle vie centrali di Bellaria e nel pomeriggio a Igea (vie Ovidio, Tibullo, Ennio).
Sia a mezzogiorno che alla sera sarà attivo lo stand gastronomico a cura dei comitati turistici di "Bellaria Monte" e del "Porto". Un posto d'onore nel menù lo avrà la famosa varietà di fragole romagnole "Roxana" dalla caratteristica forma conico allungata, dal colore rosso brillante e dalla polpa consistente.

Renzo Arbore al Bellaria Film Festival

Il Bellaria Film Festival, in programma dal 5 al 9 giugno, rende omaggio a Renzo Arbore e alla sua trasmissione cult, "L'altra domenica". Sono passati più di trent'anni da quando irruppe nelle case degli italiani questo programma originale e diverso da ogni altro show televisivo. "L'altra domenica" ha rappresentato anche un trampolino di lancio per un giovanissimo Roberto Benigni, critico cinematografico sui generis.
Sabato 7 giugno Renzo Arbore sarà alla 26esima edizione del Bellaria Film Festival per ricordare e festeggiare insieme a molti dei compagni di allora i trent'anni de "L'altra domenica" con una serata da lui stesso condotta e che sarà trasmessa in diretta da Raisat, media partner della rassegna diretta da Fabrizio Grosoli.
Nei giorni del festival ci sarà anche l'occasione per approfondire un altro dei (molti) volti di Arbore, quello dedicato al cinema. Al BFF sarà possibile rivedere (per quasi tutti, di vedere) "Il Pap'occhio" (1981), scritto, diretto e interpretato da Arbore.
Il film venne ritirato quasi subito dalle sale: ne fu disposto il sequestro per vilipendio della religione di Stato nel momento di maggior successo.

Foto Azzurra Primavera

Una marea di... "Bimbimbici"

Spazio Romagna Est

La sensibilizzazione verso una mobilità sostenibile e una migliore qualità dell'ambiente e della vita, sono gli obiettivi che si è posta Romagna Est Banca di Credito Cooperativo attraverso la manifestazione Bimbimbici. Insieme alla volontà di riaffermare la sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani.
La manifestazione Bimbimbici, organizzata da Romagna Est con il patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, e promossa a livello nazionale dalla Fiab, domenica 11 maggio ha radunato oltre 1500 partecipanti (500 bambini, più genitori, amici e conoscenti). I tre diversi percorsi dedicati hanno condotto tutti i partecipanti nella splendida cornice della Villa Torlonia di San Mauro Pascoli.
I bambini, vestiti con maglietta e cappellini omaggiati da Romagna Est e riportanti lo slogan "un passo avanti è utilizzare mezzi di trasporto non inquinanti", hanno creato un bella atmosfera di amicizia e unione, che ha preso corpo in modo emozionante quando tutti si sono riuniti, alle ore 17 circa, all'interno e nei pressi della corte di Villa Torlonia (nella foto).
Non è stata solo la bici la protagonista ……la pedalata da quel momento è diventata divertimento e festa per tutti grazie all'animazione, ai balli di gruppo, ai clown, ai giochi di prestigio e ai giocolieri che si sono esibiti per tutto il tempo.
La splendida giornata, coronata da un bel tramonto, si è conclusa con la premiazione di 10 bambini che hanno aderito al concorso realizzato appositamente per l'evento Bimbimbici e sono stati estratti cinque BMX e cinque buoni vacanza per i bambini e i loro genitori.

ROMAGNA EST

LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio
P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale
Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu
Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri
Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress
P.zza Gramsci,4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale
Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express
Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"
Tel. 0541.343940

CUP
Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)
Tel. 0541.361361

Protezione Civile
Tel. 0541.331148

Informahandicap
Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

Centro sociale Alta Marea
Tel. 0541.346747

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI
COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE
Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

MAGNETI MARELLI
OFFICINA ELETTRAUTO
F.lli VANNONI s.n.c
ELETTRONICA DELL'AUTO
CLIMATIZZAZIONE
Via Ravenna, 147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283
P.I. 01794720407

Dodici passi avanti

Romagna Est è attenta a migliorare l'ambiente e la qualità della vita di tutti

BCC credito cooperativo

ROMAGNA EST
2009 cent'anni 2009

CASE INDIPENDENTI
NEL PARCO DEL GELSO
A DUE PASSI DAL MARE

Possibilità di modificare il progetto e di personalizzare i materiali di finitura.
(Aria condizionata, impianto di allarme, pavimenti in legno, vetri antisfondamento, portoncini blindati)

Appartamenti PRONTA CONSEGNA a partire da
€ 2.000,00/mq

CMV
Per Info:
tel 0541.679343
348.8052319

gelso sport

TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO

Sport - Svago - Divertimento
ma anche risposte ai tuoi problemi

Se hai delle idee su sport - turismo e tempo libero, fai un fax o telefona a Gelso Sport, i tuoi progetti potrebbero trasformarsi in realtà!

BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina